



Dino Zoff

JUVENTUS 1
BARI 0

JUVENTUS: Tacconi 6; Galla 6,5; De Agostini 6; Fortunato 5, Bonetti 6 (48' Bruno, 6,5); Tricella 6; Aleinikov 6,5; Barros 6, Zavarov 5,5 (67' Alessio 7); Marocchi 7,5; Schillaci 6,5 (12 Bonaluti, 13 Bruno, 16 Casiraghi)

BARI: Mannini 7; Loseto 5,5; Carrera 6,5; Carbone 6,5; Lorenzo 6,5 (70' Perrone 6); Brambati 5; Scarafoni 4; Gerson 6; Di Gennaro 5 (45' Joao Paulo 7); Maiellaro 6; Urbano 5 (12 Albergro, 13 Laureri, 15 Amoroso)

ARBITRO: Cornetti di Forlì 4

RETE: 42' Schillaci

NOTE: angoli 6-5 per il Bari. Spettatori 13.745. Incasso 262 milioni 800 mila lire, abbonati 12.779. Quota abbonati 362 milioni 938 mila lire. Ammoniti Carbone al 18' e Schillaci al 63'. Giornata nuvolosa, caldo afoso.



Alberto Bigon

CREMONESE 1
NAPOLI 1

CREMONESE: Rampulla 6; Montorfano 6; Rizzardi 6; Piccioni 6; Garzilli 5,5; Citterio 6; Bonomi 6,5; Favalli 6,5; Dezotti 7; Limpar 6,5 (89' Galletti s.v.); Chiorelli 7,5 (12 Violini, 13 Avanti, 14 Cinello, 16 Ferrarini)

NAPOLI: Giuliani 6; Ferrara 6; Francini 5,5 (71' Mauro s.v.); Baroni 5; Alemo 6; Corradini 5; Crippa 5,5; De Napoli 5 (46' Fusi s.v.); Careca 5; Maradona 6; Carnevale 5 (12 Di Fusco, 13 Tarantino, 16 Zola)

ARBITRO: Lanese di Messina 5

RETE: 45' Dezotti, 80' Maradona

NOTE: angoli 8-8. Cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Montorfano, Ferrara e Favalli. In tribuna il vice commissario tecnico della nazionale Brighenti. Spettatori: 13.643 di cui 3.700 abbonati per un incasso totale di 366 milioni.

Flash di CALCIO



Berlusconi prima osannato poi criticato dall'Udinese

Il Presidente dell'Udinese, Pozzo ha duramente replicato alle dichiarazioni di Berlusconi (nella foto) sullo scontro fra il portiere friulano e l'attaccante milanista Borgonovo. Pozzo ha parlato di «vaffanculo» incomprensibili ed ingiuste, ha ricordato che il suo portiere, Garella, nella sua lunga carriera ha dimostrato sempre correttezza e lealtà, ha preannunciato il ricorso agli organi competenti per tutelare i propri interessi che debbono e possono essere giudicati solo dagli organismi federali e non da tesserati citano il codice penale. Nella mattinata «Sua Emittenza», al ventiduesimo raduno del Milan Club, aveva ricordato che i suoi giocatori devono dare «immagine di eroi positivi», e ha lanciato le parole d'ordine che valgono per i giocatori, i tifosi e i dirigenti. Ai duemila tifosi rappresentanti degli oltre centomila iscritti al Milan Club, Berlusconi ha presentato gli infortunati Massaro, Van Basten, Donadoni, assicurando che la loro prossima tappa sarà Lourdes.

Matarrese a Genova per una «verifica» a Marassi

In tribuna al Marassi, vicino al presidente della Sampdoria Mariani, ieri c'era anche il Presidente della Federcalcio Matarrese venuto appositamente per testimoniare la solidarietà del maggior organo calcistico delle due società genovesi dopo il rischio corso di non poter giocare al Marassi rinnovato ma ancora non terminato e senza l'agibilità degli organi competenti ma solo quella del sindaco Compagn. Matarrese si è dichiarato molto soddisfatto delle condizioni del Ferraris.

Il laziale Sosa trascina l'Uruguay ai Mondiali '90

Con due reti del laziale Ruben Sosa, l'Uruguay ha battuto il Perù e ottenuto il visto per i Mondiali del '90. La nazionale di Tabarez ha infatti raggiunto in vetta alla classifica del gruppo 1 la Bolivia ma la sua migliore differenza reti (7/2 contro l'attaccante ha poi bissato al 57' con un tiro da fuori area.

Per un malore muore a Genova incidenti dopo Milan-Fiorentina

Siro Benvenuti, di sessantacinque anni, è morto in seguito ad un malore che lo ha colpito mentre assisteva alla partita Sampdoria-Atalanta. Sempre a Genova sono stati fermati due tifosi responsabili di aver lanciato e colpito di striscio un militante con un candelotto fumogeno. Ad uno dei due è stato contestato anche il reato di spaccio di stupefacenti. A Milano si sono verificati scontri al termine della partita. E' stato necessario, da parte delle forze dell'ordine lanciare alcuni lacrimogeni ed eseguire delle cariche, per disperdere i teppisti. Tutto è iniziato quando circa trecento tifosi del Milan hanno iniziato a lanciare sassi contro i fiorentini che erano scortati dalla polizia verso la stazione centrale.

Scontri a Reggio Emilia Quattro triestini arrestati

Il rigore concesso alla Reggiana ha scatenato i tifosi della Triestina che hanno iniziato un fitto lancio di oggetti in campo. Tutto ciò avveniva all'inizio del secondo tempo e richiedeva l'intervento delle forze dell'ordine, un poliziotto e un carabinieri sono rimasti feriti. Sono stati effettuati quattro arresti di cui due minorenni. Tensione anche nel dopo partita per circa duecento tifosi della Triestina che non volevano lasciare a Reggio Emilia i loro compagni, alla fine si sono lasciati convincere dalla polizia.

MARCO FIORETTA

JUVENTUS-BARI

Vittoria con qualche rischio
Schillaci tiene aperto il suo conto con i baresi

Joao Paulo il dribblatore

2' Aleinikov in mezza girata impegna due volte Mannini da lontano, poi Schillaci spara fuori.
18' Schillaci, botta su punizione parata da Mannini.
20' Marocchi a Barros, assisti sulla linea di porta per Schillaci che non riesce ad arrivare in tempo.
36' Barros scarta due avversari, entra in area e conclude fuori.
42' Juve in vantaggio. Lorenzo affronta faticosamente Marocchi. Punizione: Zavarov appoggia a Schillaci, gran botta sferrata dal vertice destro dell'area e palla che carambola sui due pali entrando in porta.
53' Juve in difficoltà. Il Bari palleggia fitto in area bianconera ma non riesce a concludere.
67' grossissima occasione per il Bari. Joao Paulo tutto solo scatta verso Tacconi e lo supera con un pallonetto, ma Marocchi sbaglia sulla linea.
78' Marocchi in slalom entra in area e tira, devia Mannini.
83' Urbano sbaglia un gol fatto dopo aver ricevuto una palla in seguito a un rimbalzo su un difensore bianconero ed essersi trovato sorpreso.
87' Joao Paulo butta al vento il pareggio a due passi da Tacconi dopo uno splendido slalom.

TULLIO PARISI

TORINO. La sintesi più fedele di questo Juve-Bari è tutta nel gesto di Tacconi, all'uscita dagli spogliatoi, due mani aperte ad indicare una parte poco nobile del corpo umano. Sì, la Juve di fortuna ne ha avuta tanta, specie nella ripresa, quando un Bari che sembrava il Liverpool, non solo per il colore delle maglie, ha fatto partita da solo contro il portiere avversario a margine e pare allarmanti. C'è anche il sospetto di un paio di rigori, negati dal pessimo Cornetti al Bari. Il pareggio, questo è certo, ci stava tutto. Meno male per la Juve che Schillaci ha l'abbonamento con il gol quando si vede contro i pugliesi, come gli è successo da sempre. E così Tacconi, con una fiondata terribile su punizione, ha regalato altri due punti alla Juve che le consentono di stazionare lassù, vicino alle elite.

Ma sul piano del gioco, i bianconeri hanno fatto un grosso passo indietro. La squadra di Salvemini ha mantenuto quanto promesso, e cioè un pressing spinto e continuo. Tanto è bastato alla Juve per ritrovarsi lenta, impacciata e priva di spinta. Le sono venuti a mancare, in particolare, anche l'apporto di Fortunato, da troppo tempo in forma approssimativa e i guizzi cui negli ultimi tempi ci aveva abituato Zavarov. Un Marocchi strepitoso e un Aleinikov più fantasioso e incisivo del solito hanno dato qualche attimo di respiro al centrocampo, ma, nel primo tempo, a parte una palla gol limpidissima che Schillaci non ha potuto trasformare perché troppo

CREMONESE-NAPOLI

I napoletani salvati in extremis dal «Pibe» che «futa» un'invenzione in area

Dezotti, gioca a birilli con la difesa e insacca

4' Crippa tira da quindici metri: Rampulla para senza difficoltà.
5' Francini si incunea nella difesa cremonese, fa partire un rasoiera che esce di poco.
8' Mischia nell'area della Cremonese e Carnevale ne approfitta tirando da distanza ravvicinata: Rampulla respinge con paura.
13' Rizzardi è solo davanti a Giuliani che in uscita lo fa cadere. Rigore? Lanese fa proseguire.
22' Bonomi scappa per Dezotti: colpo di testa e Giuliani para.
44' La Cremonese va in vantaggio. Dezotti riceve un lancio di Chiorelli e poi fa tutto da solo saltando un difensore e lanciando Giuliani con un diagonale.
75' Dezotti salta due difensori e tira, Giuliani respinge in due tempi.
76' Dopo un contrasto, Careca dà una testata a Garzilli che si butta a terra. L'arbitro lascia correre.
80' Il Napoli pareggia con Maradona. Dopo un corner, Ferrara fa la sponda di testa e Maradona con un altro colpo di testa la deposita nell'angolo sinistro di Rampulla.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

MONZA. Grandi novità da Monza: San Diego fa di nuovo i miracoli. Due in un colpo solo: non solo, infatti, nel giorno della sua 200ª partita in maglia azzurra, torna a segnare, ma addirittura lo fa di testa. Il pallone, come potete immaginare, viaggiava a un'altezza assai alta, ma questo in fondo va tutto a suo merito: peggio per chi lo curava, che ha snobbato le potenzialità del suo cabezon. Mancavano dieci minuti alla fine: e la Cremonese correva felice e un po' incredula verso la sua prima vittoria in campionato. L'avrebbe anche meritata, solo che San Diego, che fino a quel momento aveva fatto concorrenza al pallone limitandosi a rotolare sul prato, tirava fuori dal sacco dei suoi talenti il colpo di classe, mandando a carte quarantelle il sogno proibito di Chiorelli e soci. Qualche responsabilità, nel fallimento, la teneva Piccioni, che avrebbe dovuto marcarlo, come aveva sempre fatto fino a quell'istante. Comunque sia, Piccioni non c'era e Maradona, del tutto indisturbato, riceveva l'assist di Ferrara e, con una squallatina, mandava il pallone nell'angolo alla sinistra di Rampulla.

Il Napoli tirava un respiro di sollievo e i cremonesi viceversa, lanciavano impreciper. C'è da dire che erano andati le cose, la squadra di Burgnich poteva guadagnarsi i due punti senza che nessuno la denunciasse per furto. Infatti, tutto un quarto d'ora di bambola iniziale, in cui il Napoli avrebbe potuto mandarla al tappeto, la Cremonese si è comportata benissimo. Soprattutto a centrocampo, dove il Napoli (con Fusi in panchina e Baroni in mediana) si è fatto quasi sempre prendere d'infilata dai grigionesi, che, per giunta, giocando a Monza, era come se fossero al San Paolo. Il Maradona della Cremonese è stato Chiorelli, che, partendo dalle retrovie, ha mandato in tilt la mediana azzurra troppo fitta di marcatori, incapaci di costruire azioni decidenti per le punte. Veder giocare Chiorelli, in mezzo a tanti ronzini da soma, fa quasi rabbia: in questi anni infatti ha gettato dalla finestra un talento enorme. Proprio da Chiorelli è venuto il lancio con cui Dezotti, saltato il suo difensore come un birillo, ha portato in vantaggio la Cremonese alla fine del primo tempo. E' la sua terza rete, quest'anno: non male, giocando in una squadra che lotta per la salvezza e che finora ha incamerato solo due punti. Dezotti, tra l'altro, nel secondo tempo ha avuto anche l'occasione, dopo un bel dribbling, di chiudere la partita. Giuliani gli ha risposto con una bella parata e poi è arrivato il pareggio di Maradona. Il Napoli, comunque, ha deluso parecchio. L'arbitro Lanese gli ha anche dato una mano, chiudendo un occhio su un paio di presunti rigori, richiesti dalla Cremonese, e mettendosi a Careca a Montorfano.

Burgnich incontentabile «Buttato via un punto»

MONZA. «Dopo tutto quello che ho dovuto subire, questo è un gol importantissimo. La Cremonese ci ha messo in difficoltà. Dezotti ha fatto un gol bellissimo, e noi non riuscivamo più a pareggiare. Nel primo tempo potevamo chiudere subito la partita, ma visto come si sono messe le cose un pareggio non è un punto perso». Maradona, per la sua 200ª partita mondiale. C'è anche una curiosità: sua figlia Dalma gli aveva detto: «Fai un gol, papà, ma non farti male alle gambe». Maradona ci scherza su e poi racconta il gol: «È stato bravissimo Ferrara a mettermela sulla testa, dopo non stavo più nella pelle. Volevo correre verso la panchina,

CREMONESE		TIRI		NAPOLI	
Totale 14		In porta	13	Totale 30	
	8	Fuori	9		
	3	Da lontano	8		
Totale 34		FALLI COMMESSI		Totale 22	
	1	Quante volte in fuorigioco	5		
Piccioni 8		Il marcatore più implacabile	5	Corradini 6	
Totale 58		PALLONI PERSI		Totale 62	
Chiorelli, Dezotti 12		Il più sprecone	17	Maradona 17	
TEMPO:	Effettivo di gioco	1º Tempo 33'		Totale 62'	
	Interruzioni di gioco	2º Tempo 29'			
		1º Tempo 39'			
		2º Tempo 29'		Totale 68'	



Maradona, spalla alla porta, mette a segno il decisivo gol del pareggio napoletano lungamente inseguito

verso il pubblico, abbracciare i compagni. La Cremonese ci ha messo in difficoltà. Dezotti ha fatto un gol bellissimo, e noi non riuscivamo più a pareggiare. Nel primo tempo potevamo chiudere subito la partita, ma visto come si sono messe le cose un pareggio non è un punto perso». Maradona, per la sua 200ª partita mondiale. C'è anche una curiosità: sua figlia Dalma gli aveva detto: «Fai un gol, papà, ma non farti male alle gambe». Maradona ci scherza su e poi racconta il gol: «È stato bravissimo Ferrara a mettermela sulla testa, dopo non stavo più nella pelle. Volevo correre verso la panchina,

DAL NOSTRO INVIATO

6. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(Domenica 11/10 ore 15)

ATALANTA-CESENA
BARI-ASCOLI
BOLOGNA-CREMONESE
FIORENTINA-UDINESE
GENOVA-SAMPDORIA
VERONA-LECCE
INTER-ROMA
LAZIO-JUVENTUS
NAPOLI-MILAN

CANNONIERI

4 RETI: SCHILLACI (Juventus) nella foto, KLINSMANN (Inter), NAGLIO (Fiorentina) e PASQUILLI (Lecce)
3 RETI: MADONNA (Atalanta), DEZOTTI (Cremonese), MAROCCHI (Juventus), DESIDERI e VOELLER (Roma), VIALLI (Sampdoria)
2 RETI: GIORDANO, POLI e VILLA (Bologna), CVETKOVIC (Ascoli), AGUIERA (Genova), BREHME (Inter), AMARILDO (Lazio), ANCELOTTI, MASSARO e RIJKAARD (Milan), CARECA (Napoli), KATANEC (Sampdoria), BALBO (Udinese), GUTIERREZ e IORIO (Verona)

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					IN CASA					FUORI CASA					Me. Ing.
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.					
ROMA	10	6	4	2	0	10	3	2	1	0	5	1	2	1	0	5	2	+1				
NAPOLI	10	6	4	2	0	8	4	2	0	0	4	2	2	2	0	4	2	+2				
JUVENTUS	9	6	4	1	1	13	6	3	1	0	8	3	1	0	1	5	3	-1				
INTER	9	6	4	1	1	9	7	3	0	0	6	3	1	1	1	3	4	0				
MILAN	8	6	3	2	1	9	4	1	1	1	4	3	2	1	0	5	1	-1				
SAMPDORIA	8	6	3	2	1	9	5	2	1	0	3	0	1	1	1	6	5	-1				
BOLOGNA	8	6	2	4	0	8	5	2	1	0	6	3	0	3	0	2	2	-1				
LAZIO	6	6	2	2	2	6	5	1	1	1	4	3	1	1	1	2	2	-3				
GENOVA	6	6	2	2	2	3	4	1	1	1	2	3	1	1	1	1	1	-3				
LECCE	6	6	3	0	3	6	8	3	0	0	5	2	0	0	3	1	6	-3				
FIORENTINA	5	6	1	3	2	6	8	1	1	0	1	0	0	2	2	5	8	-3				
ATALANTA	4	6	2	0	4	5	8	2	0	1	3	1	0	0	3	2	7	-5				
BARI	4	6	1	2	3	5	8	1	1	1	4	4	0	1	2	1	4	-5				
ASCOLI	4	6	1	2	3	4	7	1	1	2	3	4	0	1	1	1	3	-6				
CESENA	4	6	1	2	3	3	7	0	2	1	0	3	1	0	2	3	4	-5				
UDINESE	3	6	0	3	3	6	10	0	3	0	5	5	0	0	3	1	5	-6				
CREMONESE	2	6	0	2	4	9	0	1	2	2	4	0	1	2	2	5	7	-7				
VERONA	2	6	0	2	4	5	11	0	1	2	3	7	0	1	2	2	4	-7				

Le classifiche di A e B sono elaborate dai computer. Per le squadre a parità di punti tiene conto di: 1) Differenza reti; 2) Maggior numero di reti fatte; 3) Ordine alfabetico

Mezzo digiuno: 12 gol

NUMERI E CURIOSITÀ

- È stato stabilito ieri sui campi di serie A il nuovo record negativo della stagione, in fatto di reti segnate: solo 12, 5 delle quali portate dalla firma di calciatori stranieri. Il totale delle segnature dopo 6 turni raggiunge così quota 119.
- Dopo le prime 6 giornate sono ancora 3 le squadre imbattute: Roma, Napoli e Bologna, così come sono ancora 3 le formazioni alla ricerca del primo successo stagionale: Udinese, Cremonese e Verona.
- Per la seconda volta nella stagione il terzino Villa mette a segno sul finire della gara una rete che dà al Bologna punti preziosi per la classifica. Il difensore rossoblu aveva infatti già realizzato il gol che consentì, al 90esimo, il pareggio telameo sul campo dell'Udinese.
- Protagonista indiscusso della giornata cadetta è stato l'attaccante dell'Ancona Ciocci, che ha infilato nello spazio di 9 minuti 5 delle 5 reti che hanno messo a 0 il Messina.
- Il centrocampista della Fiorentina Roberto Baggio è stato raggiunto in vetta alla classifica marcatori, a quota 4, da Schillaci, Passulli e Klinsmann, tutti e tre in gol nella giornata di ieri.
- Nel rispetto della tradizione, la sfida che ha visto di fronte al Brindisi la serie sfavorevole di Bari e Atalanta, rispettivamente sul terreno della Juventus e della Sampdoria. In passato pugliesi e bergamaschi non hanno mai conquistato il successo.